



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Grosio - Grosotto - Sondalo

Piazzale Rinaldi 1 – 23033 Grosio (SO)

Tel: 0342/887595 - - e-mail: soic82400V@istruzione.it soic82400V@pec.istruzione.it

www.icgrosio.gov.it - Codice fiscale 93028000144

Prot. n.2126 /1.1.a

Grosio, 30 settembre 2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. Al Commissario Straordinario sig. Dell'Acqua Gianfranco
AL DSGA

ATTI
SITO WEB
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
- VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTE** le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),
- VISTI** gli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli declinati dal comma 7, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai "campi " suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- VISTI** il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139;
- ACCERTATA** la consistenza della popolazione scolastica;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dai docenti, dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità

PRESO ATTO	percepita promossa dalla scuola; dell'organico assegnato a questa Istituzione Scolastica, comprensivo del c.d. organico potenziato di cui al comma 7 della legge 107 /2015 citata;
SENTITO	il Collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2017 per evidenziare punti di forza e di criticità emersi nei Rapporti di Valutazione dei cessati IC di Grosio, Grosotto e Sondalo e dagli incontri preliminari tenuti dal dirigente scolastico;
CONSIDERATE	le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;
SENTITO VISTI	il DSGA, relativamente alle scelte di gestione, di amministrazione; gli esiti del Rapporto di Autovalutazione dei cessati IC di Grosio, Grosotto e Sondalo e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati e dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'istituzione scolastica;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nelle istituzioni scolastiche confluite nell'IC di Grosio Grosotto e Sondalo;
TENUTO CONTO	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
RICHIAMATO CONSIDERATI	l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge 107/2015; gli obiettivi regionali assegnati ai dirigenti scolastici, di cui al Piano Regionale per la Valutazione dei Dirigenti Scolastici, di cui all'art. 10 della Direttiva n. 36 del 18/08/2016;
RICHIAMATE	le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;
RICHIAMATE	le scelte di amministrazione e gestione, ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga nel mese di settembre 2017;

E M A N A

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DE P.T.O.F.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARÀ ORIENTATO ALL'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE E DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI, NEL RISPETTO DEI TEMPI E DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO E DOVRA' DEFINIRE CHIARAMENTE LA MISSION DELLA SCUOLA, considerando che l'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata dall'apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. IL METODO DI LAVORO SARÀ IMPRONTATO A COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE, NEL RISPETTO DELLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E DELLE COMPETENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DELLE ISTANZE DEGLI ALUNNI E DELLE LORO FAMIGLIE.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- Il raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e condivisione dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione ;

- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e degli studenti stranieri da poco in Italia, al più generale potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010) ;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*)
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*)
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre processi di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- I RAV e i PDM dei tre pre-esistenti Istituti Comprensivi.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento, Dipartimenti disciplinari per la definizione di un CURRICOLO VERTICALE COESO E COERENTE e per la progettazione didattica, e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Inoltre si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- garantire il raccordo costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

CONTENUTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- I principi ispiratori, MISSION, la descrizione del contesto socio-economico-culturale, la Struttura funzionale ed organizzativa, l'analisi dei Bisogni formativi, le finalità della scuola;
- Il curriculum verticale dell'Istituto, la Pianificazione dell'intervento educativo-didattico;
- Inclusione scolastica (alunni H, DSA, BES, stranieri, scuola in ospedale, istruzione domiciliare, prevenzione del disagio);
- La Partecipazione a Reti di scuole
- Valutazione degli alunni e la valutazione di sistema
- I rapporti scuola famiglia
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare ;
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sentito anche il DSGA.
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.
- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015). **Stante il processo in atto di dimensionamento scolastico, il PDM verrà redatto dopo la stesura del RAV e la riflessione sui punti di forza e di debolezza, l'individuazione delle priorità e dei traguardi del nuovo**

Istituto Comprensivo di Grosio Grosotto Sondalo;

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...*) Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF dovrà contenere il Piano Triennale della Formazione del personale, sulla base della rilevazione dei bisogni effettuata con "Questionario Rilevazione Bisogni Formativi".

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene opportuno tenere conto delle indicazioni del DSGA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo, ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione POF-PTOF, entro la fine del mese di ottobre 2017, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta prevista per il mese di ottobre 2017.

Il seguente atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per la creazione di una nuova comunità professionale viva e dinamica, caratterizzata da un nuovo senso di appartenenza, stante il dimensionamento scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elena PANIZZA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2 D.Lgs. n.39/93